

## Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

### Frontespizio

**Denominazione del Corso di Studio:** Lingue e Letterature Straniere per la Mediazione Culturale e la Valorizzazione del Territorio

**Classe:**LM-38

**Sede:** Sassari, Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, Via Roma n. 151

**Primo anno accademico di attivazione:** 2008-2009 attivazione della Laurea Magistrale in LM-38; attivazione del Nuovo Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Straniere per la Mediazione Culturale e la Valorizzazione del Territorio 2016/2017

**Rapporto di Riesame Ciclico precedente:** Si – anno 2015

*Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

#### **Gruppo di Riesame:**

##### Componenti obbligatori

Prof. ssa Donatella Carboni (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)

Dott.ssa Cristina Caria (Rappresentante gli studenti)

Dott. Sergiu Cuccu (Rappresentante gli studenti)

##### Altri componenti

Docenti del CdS:

Dott.ssa Marta Galiñanes Gallén

Pro.f.ssa Carla Bassu

Referente Assicurazione della Qualità del CdS: Dott.ssa Marta Galiñanes Gallén

Tecnico Amministrativo con funzione di supporto: Dott..ssa Anna Frassetto (Manager didattico del DUMAS)

Rappresentanti del mondo del lavoro: Comitato di Indirizzo del CdS

Documenti consultati: Anagrafe Nazionale degli Studenti, Penthao, Almalaurea, Relazione della Commissione Paritetica, Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS; Report del Referente del CdS per il Monitoraggio degli studenti.

Il Gruppo di Riesame si è riunito il 31 maggio 2018 per presentare e discutere i criteri e le logiche in base a cui redigere il Rapporto. Il giorno 5 giugno 2018 e il giorno 7 giugno 2018 il Gruppo di Riesame si è riunito per la

discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del rapporto di Riesame ciclico e per avviare la compilazione delle singole schede in ogni loro parte.

Il 13 giugno 2018 il Gruppo di Riesame ha portato in Consiglio di Corso di Laurea la prima bozza del Riesame Ciclico; dopo ampia discussione i componenti del Consiglio del CdS hanno deciso di integrare la sez. 3 della bozza inserendo la produzione scientifica con l'applicazione nella didattica dei singoli docenti del Corso di Laurea Magistrale. Infine il gruppo di Riesame si è riunito il 13 giugno 2018 per effettuare le integrazioni suggerite. La seconda bozza è stata approvata dal Consiglio in data 9 luglio 2018.

Successivamente in seguito ai rilievi ricevuti dal Presidio di Qualità, il Gruppo di Riesame si è riunito il 16 ottobre 2018 per apportare le modifiche richieste e produrre la presente versione finale del Rapporto di Riesame Ciclico, la quale è stata approvata dal Consiglio di Corso di Studio all'unanimità in data 22 ottobre 2018.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Presidente illustra ai componenti del Consiglio il Rapporto Ciclico di Riesame 2018, redatto dalla Gruppo di Riesame der CdS. Dopo un'attenta e accurata analisi del documento, il Consiglio approva.

## Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

### RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Versione del 22/10/2018

#### 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

##### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Tra i mutamenti più rilevanti intercorsi dall'ultimo Riesame si registra la creazione di un secondo curriculum nell'ambito del corso di laurea LM38, denominato «Lingue, Turismo, Territorio, Sviluppo locale» finalizzato al conseguimento di specifiche competenze relative all'ambito dei servizi alle imprese, degli enti pubblici e degli enti locali e alla promozione delle risorse del territorio. Tale percorso nasce dalla sollecitazione delle parti sociali che è stata successivamente accolta dal corpo docente del CdS, allo scopo di garantire sia la spendibilità del titolo di studio che il soddisfacimento delle esigenze formative espresse dal sistema economico e produttivo e dei servizi, non soltanto con particolare riferimento al territorio della Sardegna ma anche in una prospettiva nazionale e internazionale.*

*L'introduzione del nuovo percorso formativo, delineato come uno degli interventi correttivi del Rapporto di Riesame Ciclico 2015, ha arricchito l'offerta del Corso di Laurea che risulta oggi più aderente alle esigenze presenti sul territorio e rappresenta il frutto di una assidua e proficua concertazione con le parti sociali, il cui apporto è stato sostanziale. La situazione attuale del CdS, di cui si dà atto di seguito, risulta in buona parte risultato di questa nuova creazione.*

##### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*L'analisi dei dati mette in luce una generale soddisfazione rispetto agli obiettivi di carattere formativo del corso di laurea e testimoniano una costante interrelazione tra la componente docente, gli studenti e le parti sociali che sono state progressivamente coinvolte in un'ottica di concertazione finalizzata alla ottimizzazione della configurazione della didattica. Nello specifico, in ottemperanza agli obiettivi stabiliti nel documento del Riesame 2017, è cresciuto il numero delle parti sociali – di ambito nazionale e internazionale – coinvolte nell'ottimizzazione dell'Offerta Formativa e nella somministrazione della Didattica. Grazie a questa proficua collaborazione tra parti sociali e corpo docente (che non si limita ad indicazioni propositive ma è attiva all'interno delle singole discipline impartite nel Corso di Laurea Magistrale LM-38) il CdS ha rafforzato i rapporti con il territorio, la qualità della didattica e la spendibilità del titolo conseguito.*

*Le premesse in ragione delle quali il corso di studi è stato costruito nei suoi elementi caratterizzanti sono ancora valide e, come dimostrano i dati Almalaurea 2016, che manifestano un alto tasso di occupazione dei laureati a cinque anni dal conseguimento del titolo, le competenze acquisite dai laureati del CdS sono risultate coerenti con le richieste del territorio e determinanti ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Nel dettaglio, risulta che a cinque anni dalla laurea (dati Almalaurea sempre in LM-38, l'83,3% degli intervistati lavora, l'11,1% non lavora ma cerca, mentre il 5,6% non lavora e non cerca, il 16,7% non lavora ma ha lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione dei laureati del CdS è pari all'83,3% (incremento del 27,3%) e quello di disoccupazione al 6,3% (sceso notevolmente del 22,4%, dati Istat). Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro, il numero di occupati laureati in LM-38 è pari a 15 su 18 di cui l'80% ha iniziato a lavorare dopo la laurea specialistica/magistrale, il 6,7% prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea specialistica/magistrale, il 13,3% non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea specialistica/magistrale. I tempi di ingresso nel mercato del lavoro per i laureati del CdS vanno da 0,6 mesi dall'inizio della ricerca del primo lavoro a 7,1 mesi al reperimento del primo lavoro e 7,6 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro. La tipologia di attività lavorativa svolta dai laureati in LM-38 è a tempo indeterminato per il 40%, non standard per il 46,7% e parasubordinata per il 6,7%. Il 13,3% lavora in modalità part-time e il numero di ore settimanali di lavoro (medie) è di 31,7. Gli intervistati dichiarano di aver trovato impiego presso il settore pubblico per il 40% (incremento del 10%) e privato per il 60%. Il 46,7% di essi lavora nel settore dell'istruzione e della ricerca (incremento del 16,7%), il 26,7% nel settore del commercio, il 13,3% in quello dei trasporti, della pubblicità e delle comunicazioni e il 6,7% nell'industria. Relativamente al guadagno medio mensile netto permane la differenza tra il salario percepito dagli uomini, pari a 1.626 euro, e quello percepito dalle donne, pari a 1318 euro.*

*Il 100% degli intervistati occupati tra i laureati in LM-38 dichiara di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea conseguita. Il riferimento, in particolare, è alle competenze professionali acquisite: il 60% ha utilizzato le competenze acquisite con la laurea in misura elevata e 20% in misura ridotta. La formazione professionale acquisita all'università è definita molto*

*adeguata dal 60% degli intervistati. Ai fini dell'attività lavorativa la laurea è richiesta per legge nel 33,3% dei casi; non è richiesta ma è utile nel 46,7% degli intervistati. Ugualmente, le competenze acquisite risultano fondamentali ai fini dello svolgimento*

dell'attività lavorativa per il 33,3% e sono utili nel 40% dei casi. Relativamente all'efficacia del titolo di studio nel lavoro svolto, il 64,3% dichiara che è stata molto efficace e abbastanza efficace per il 21,4%. In una scala da 1 a 10, il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è aumentato di un punto, ed è pari all'8,9%. Fra i non occupati, il 50% dichiara di aver cercato lavoro negli ultimi 15 giorni e il restante 50% da 1 a 6 mesi prima.

L'area geografica delle imprese presso le quali trovano impiego i laureati in LM-38 è: il nord-ovest e il centro del Paese per il 6,7%, le Isole per il 73,3% e l'estero per il 13,3%. Il rilevamento a un anno dalla laurea fa emergere un incremento nel tasso di risposta degli intervistati (15,2 %, con un aumento dell'8,1% degli intervistati di sesso femminile).

Si nota un incremento del voto medio di laurea dei laureati in LM-38. Il 41,2% trova lavoro entro un anno dalla laurea, più precisamente 0,2 mesi dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro, per un massimo di 2,6 mesi dalla laurea al reperimento del lavoro. Il settore dell'attività risulta essere quello privato nel 100% dei casi, di cui il 42,9% nel commercio. Relativamente all'utilizzo del titolo di studio ai fini occupazionali, il 50% dichiara di aver notato un miglioramento, di questi il 42,9% in misura elevata.

Per il 28,6% degli intervistati la laurea magistrale è fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Il 71,5% si dichiara soddisfatto dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto. Per quanto riguarda i non occupati, il 77,8% dichiara di aver cercato lavoro negli ultimi 15 giorni e 22,2 % negli ultimi 15-30 giorni; quelli che non cercano lavoro dichiarano che la ragione è lo studio (100% degli intervistati).

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Ferma restando la generale soddisfazione degli esiti fino a ora conseguiti, rileviamo lo sforzo costante di conciliare le esigenze degli attori locali con la volontà di potenziare ulteriormente la proiezione del corso di laurea nella prospettiva internazionale, in linea con i competitors, senza ledere l'identità originaria, perseguendo la promozione dello sviluppo locale pur collocandosi in un contesto ultranazionale. A questo scopo il CdS a partire da gennaio 2018 ha avviato un dialogo con le parti sociali del territorio e ha nominato una commissione ad hoc al suo interno con il compito di individuare i componenti del Comitato di Indirizzo composta dalla Prof. Donatella Carboni, la Prof. Gloria Pungetti, la Dott. Marta Galiñanes Gallén, da un rappresentante degli studenti, il Dottor Riccardo Scanu che a partire da aprile 2018 (a seguito della sua laurea) viene sostituito dai dottori Cristina Maria Caria e Sergio Cuccu. Il Comitato di Indirizzo è responsabile di questa azione di miglioramento, che viene svolta durante tutto l'arco temporale dell'anno accademico. Il metodo per espletare questa azione si concretizzerà attraverso riunioni trimestrali tra docenti e parti sociali, incontro parti sociali con gli studenti del CdS Lm-38 e attraverso la partecipazione attiva delle parti sociali delle parti sociali all'interno della didattica. Tale organo rappresenta la sede privilegiata della interrelazione tra componente docente e studentesca del corso di studio e le parti sociali ed è pensato per rispondere alla domanda di formazione proveniente dagli stakeholders attivi nel bacino territoriale di riferimento in una prospettiva di dialogo costante finalizzato al conseguimento degli obiettivi del CdS in termini di creazione di competenze spendibili e richieste dal mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale.

Il comitato di indirizzo è costituito da: il Parco Nazionale dell'Asinara, la GeaSar S.p.A., l'Azienda agrituristica Sa Mandra, la Cantina di Mogoro – Il Nuraghe, l'Associazione Culturale POP Progetto OTTOBREinPOESIA, la Compagnia di Teatro "La Botte e il Cilindro", l'EOI Quart de Poblet (Valencia).

Il principale obiettivo strategico del Corso di Laurea Magistrale LM-38, da perseguire su base pluriennale, è quello di realizzare una connessione stretta e proficua con il territorio attraverso l'interazione costante con imprese e soggetti la cui attività risulta collegata al CdS e dunque, in particolare, fondamentali imprese del settore turistico ambientale e culturali, Enti e Associazioni. Partendo da queste esigenze il CdS ha individuato un gruppo di stakeholder tra i più rappresentativi del territorio, che oggi compongono il Comitato di Indirizzo e che giocano un ruolo attivo nelle strategie di ottimizzazione progressivo del Corso di Laurea.

Non si può trascurare il fatto che le azioni di miglioramento intraprese e programmate devono necessariamente conciliarsi con le limitate risorse dell'Università che ha superato questo gap con l'inserimento a titolo gratuito di esperti e stakeholders nelle attività didattiche, a supporto e arricchimento delle lezioni frontali che risultano potenziate dal contributo di esperienze concrete di expertise professionali attive sul territorio.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come evidenziato nel rapporto ciclico di riesame 2015, nonostante le valutazioni positive degli studenti emergono criticità relative soprattutto agli studenti fuori corso; alla organizzazione generale e al carico didattico rispetto alle quali si è agito con interventi correttivi. In particolare, il Consiglio di studi ha istituito la figura del tutor docente che ha convocato trimestralmente gli studenti relazionando al Presidente e al Consiglio di Corso di studio le difficoltà che hanno spinto gli studenti all'abbandono. Il monitoraggio è stato effettuato tramite un confronto continuo tra il tutor docente e gli studenti in difficoltà. A seconda della tipologia di problematiche emerse, il docente tutor si è confrontato con gli altri membri del CdS e del Dipartimento, con il Gruppo di Riesame, prendendo atto delle segnalazioni provenienti dagli studenti (singolarmente o tramite i rappresentanti o con incontri regolari studenti/docenti), del personale tecnico amministrativo e degli enti esterni all'Ateneo. Il lavoro svolto dal tutor docente ha senza dubbio influenzato positivamente il numero degli abbandoni del CdS (si è verificato solo un caso).

In generale, si registra una continua riflessione del corpo docente in merito alla metodologia didattica adottata e l'invito alla introduzione diffusa di prove in itinere finalizzate ad agevolare il percorso formativo degli studenti.

Con riferimento alla persistenza di studenti fuori corso tutti i docenti hanno preso in carico un numero di studenti che sono stati convocati individualmente per un confronto in ordine alle eventuali difficoltà incontrate finalizzato alla individuazione di soluzioni efficaci. Tale attività è stata monitorata dalla Presidente del Corso di Studi.

Ancora, allo scopo di venire incontro alle esigenze degli studenti e di constatare la proporzione della mole di studio richiesta nelle singole discipline si è provveduto alla verifica del carico didattico delle singole materie, a cura del docente tutor con il supporto del Gruppo di Riesame. Il CdS si è inoltre fatto portavoce degli studenti presso il Consiglio di Dipartimento e presso gli uffici competenti affinché fossero adottate misure per accogliere le esigenze espresse e per fornire tempestivamente i calendari e gli orari delle lezioni e verificarne l'adeguatezza. A questo proposito si è registrato un netto miglioramento con riferimento alla organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti del Corso di Laurea.

Con riguardo al materiale didattico e all'utilizzo delle risorse elettroniche come strumento di supporto alle attività didattiche, il gruppo di Riesame ha sensibilizzato il corpo docente del CdS, sollecitando allo sfruttamento delle potenzialità didattiche offerte dalla nuova piattaforma internet e registrando un buon riscontro.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS prevede la figura di un docente referente per l'orientamento (in ingresso e in itinere) che ha il compito di promuovere l'Offerta Formativa del CdS, con particolare riferimento all'organizzazione, ai corsi impartiti, al sistema dei crediti, alla formulazione dei piani di studio individuali, ai corsi opzionali e ai relativi crediti, agli sbocchi occupazionali, ai programmi di scambio internazionale attivati (Erasmus Plus - per studio e tirocinio, Ulisse) organizzati dal CdS presso i Corsi di Studio triennali e magistrali del Dipartimento e dell'Ateneo.

Il referente in questa sua mansione è coadiuvato da almeno un rappresentante degli studenti e da tutto il collegio dei docenti del CdS.

Il docente referente per l'Orientamento, Il Presidente del CdS e il rappresentante degli studenti hanno promosso presso tutti i Corsi di Studio triennali del Dipartimento e di Dipartimenti affini il Corso di Studio Magistrale e la sua articolazione in due percorsi formativi, specificando le peculiarità dei curricula e gli sbocchi professionali. Tale azione si è rivelata certamente utile, dal momento che il numero degli immatricolati è sensibilmente aumentato.

Attraverso il sito internet del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, [www.dumas.uniss.it](http://www.dumas.uniss.it), vengono condivise le informazioni e gli aggiornamenti relativi a lezioni, esami, seminari/convegni, attività formative integrative di natura teorico/pratica coerenti con il percorso di studi, ecc.

Il Dipartimento mette in campo risorse per l'orientamento e il tutorato in itinere, quali incontri con gli studenti dei corsi di laurea triennale, incontri con i laureandi di ogni singola sessione, monitoraggio degli studenti inattivi.

Tali attività vengono concepite come un momento formativo a tutti gli effetti, e come tale articolate in un insieme di iniziative e attività di accoglienza e supporto, a cura dell'intera struttura didattica. L'esperienza di sostegno e tutorato, infatti, vede coinvolti i diversi organi del Dipartimento partecipanti a vario titolo all'attività didattica: ovvero, i docenti, il manager didattico, i collaboratori della segreteria didattica, i rappresentanti degli studenti.

L'obiettivo è ascoltare le esigenze degli iscritti, recepire le loro problematiche lungo tutto il corso di studi, e in base ad esse attuare eventuali iniziative volte a rendere il percorso universitario il più agevole possibile.

Il modus operandi verte, da un lato, sul controllo delle carriere individuali, verificando l'adeguatezza dei diversi piani di studio in base alla risposta effettiva degli studenti, rientra in tale ottica l'aumento delle sessioni di immatricolazione (settembre-novembre-dicembre); dall'altro, analizza e valuta l'organizzazione della didattica e dei servizi, intercettando le eventuali criticità e studiando le modalità per rendere sempre più efficiente la struttura didattica del Dipartimento.

Per accedere al Corso è necessario il possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'ammissione è vincolata alla verifica della personale preparazione tramite il superamento di una prova/e in ingresso e al possesso di specifici requisiti curriculari, elencati di seguito:

18 CFU nel SSD della prima lingua curriculare;

18 CFU nel SSD della seconda lingua curriculare;

6 CFU nel SSD L-LIN/01;

6 CFU nel SSD INF/01;

6 CFU nel SSD M-GGR/02.

Le modalità della verifica della personale preparazione e i requisiti curriculari richiesti sono comunque dettagliati nel Regolamento Didattico del Corso.

Secondo il parere degli studenti, le conoscenze preliminari richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicate adeguatamente (valutazione pari a 8,8 su 10). La redazione e la pubblicazione syllabus è puntuale e affidabile.

A testimonianza della sostanziale soddisfazione degli studenti in merito alle discipline impartite nel corso di studio si segnalano le valutazioni relative a parametri specifici (dati provenienti dall'ultima valutazione della Didattica - 2017/2018), di seguito indicati:

Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre (o trimestre ecc.) è accettabile? 8,62

Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è adeguato e proporzionato ai crediti assegnati? 8,63

Le modalità di esame sono spiegate in modo chiaro? 8,79

Gli orari di svolgimento dell'attività didattica (lezioni, esercitazioni ecc.) sono rispettati? 9,22

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 8,84

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 8,90

I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (eserc., lab., seminari ecc.) sono adeguati? 8,67

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con gli obiettivi preposti? 8,94

Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 9,13

È interessato agli argomenti di questo insegnamento? 8,89

È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? 8,71

Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 8,75

È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? 7,59

Dall'analisi del dato si evince che vi è una incongruenza tra le singole risposte date dagli studenti che superano tutte la soglia dell'8 e la risposta all'ultimo quesito "È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" che raggiunge solo il 7,59.

Anche il quesito "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (eserc., lab., seminari ecc.) sono adeguati?" che nonostante esprima un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti (8,67) resta una dei punti dolenti rilevato dagli studenti del Corso di Studio. A questo problema strutturale, al momento l'Ateneo sta provvedendo con l'apporto degli interventi necessari.

Con riferimento alla proiezione internazionale del Corso di Studi e alla internazionalizzazione della didattica, si segnala che, in sintonia con le politiche dell'Ateneo, in particolare con il Comitato Erasmus d'Ateneo e l'Ufficio Relazioni Internazionali, il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali (cui il CdS afferisce) e i suoi organi promuovono fortemente l'internazionalizzazione dell'ambiente di apprendimento degli studenti. Vista l'ottima ripercussione sull'inserimento nel mondo del lavoro è considerata particolarmente importante la partecipazione ai seguenti programmi di scambio internazionale studentesco:

· il programma Erasmus Plus per studio e tirocinio.

· il programma Ulisse (istituito dall'Università di Sassari e finanziato con i fondi della Regione Sardegna - LR 3/2009 - volto a sostenere le esperienze di mobilità da svolgere, in forme simili a quelle dell'Erasmus, sia a fini di studio, sia per tirocini, verso i Paesi non aderenti al LLP Erasmus).

Inoltre, il Dipartimento promuove l'internazionalizzazione attraverso la partecipazione ai programmi tesi alla mobilità della docenza:

· il programma Visiting istituito dall'Università di Sassari e finanziato con i fondi della Regione Sardegna (LR 3/2009);

· il programma Erasmus Staff Mobility for Teaching.

Infine, il Dipartimento nell'ambito del quale il CdS opera crea occasioni di incontro e scambio culturale per gli studenti e i docenti attraverso:

- l'organizzazione di attività e-Tandem con due Università partner tedesche (Münster e Hannover);
- l'organizzazione di viaggi di studio;

· l'accoglienza di studenti stranieri in viaggio di studio presso il nostro Dipartimento;

· l'accoglienza e l'inserimento di studenti Erasmus incoming (Erasmus Study e Erasmus Placement in Sardinia).

Gli studenti del CdS hanno pertanto la possibilità di trascorrere dei periodi all'estero, di durata variabile, sulla base del programma Erasmus Plus, sia per motivi di studio (SMS) che per motivi di tirocinio (Erasmus Plus Traineeship). In conformità agli intendimenti sopra descritti, il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, a cui il CdS afferisce, ha appositamente delegato un docente con l'incarico di coordinare il programma Erasmus SMS, e un docente con l'incarico di coordinare il programma Erasmus Plus Traineeship. I servizi offerti comprendono:

- incontri informativi del delegato e dei referenti di sede con tutti gli studenti interessati al programma Erasmus SMS;
- gestione flessibile del bando con riaperture (a seconda delle risorse disponibili);
- assistenza agli studenti nella compilazione del Learning Agreement prima e durante il soggiorno all'estero;
- accoglienza e assistenza per gli studenti Erasmus incoming;
- istituzione dello sportello Erasmus con la presenza di un tutor (studente);
- corsi di lingua gratuiti offerti dal Centro Linguistico di Ateneo per gli studenti Erasmus outgoing (a seconda delle risorse disponibili);
- possibilità di effettuare lo scambio presso tutte le sedi convenzionate con il Dipartimento;
- riconoscimento della premialità in base al merito (a seconda delle risorse disponibili);
- assegnazione di 1 punto bonus sul voto finale di laurea.

Per quanto riguarda il programma Erasmus Plus Traineeship, è importante sottolineare che esso offre l'occasione di compiere un'importante esperienza formativa e professionalizzante, oltre che di perfezionare le proprie competenze linguistiche, di mediazione culturale e informatiche. È previsto un duplice riconoscimento di tale tirocinio: il tirocinio può essere riconosciuto come parte integrante del programma di studio. La partecipazione al programma Traineeship consente l'acquisizione di 10 cfu spendibili per il riconoscimento del tirocinio curriculare e/o come cfu sovrannumerari; assegnazione di 1 punto bonus sul voto finale di laurea.

Agli studenti si garantisce un'assistenza costante, che riguarda in particolare:

- l'individuazione di una sede ospitante in base alle esigenze formative e agli interessi professionali del singolo studente;

· l'attività di monitoraggio durante il periodo trascorso all'estero (attraverso il piano di monitoraggio inserito nello stesso Training Agreement che prevede l'invio di una relazione mensile al docente di riferimento e/o il Delegato Erasmus Traineeship).

In base alle esperienze pregresse, si opta in genere per la stipula del Training Agreement secondo la mobilità individuale. È stata stipulata una convenzione con l'Università di AbatOliba CEU di Barcellona che permette scambi di studenti e docenti nonché l'incremento delle attività didattiche e di ricerca. Nell'ambito dell'internazionalizzazione si segnala anche la stretta interconnessione tra il Dipartimento e la Scuola di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri ad Alghero per la quale è stato elaborato un nuovo progetto didattico suscettibile di interazioni con l'attività del Corso di Studio.

Per la consultazione dell'elenco completo delle CONVENZIONI stipulate si rimanda al link di seguito riportato:

[https://www.uniss.it/sites/default/files/tabellasedimobilitastrutturataulissedumas2017\\_18.pdf](https://www.uniss.it/sites/default/files/tabellasedimobilitastrutturataulissedumas2017_18.pdf)

Con riguardo alla organizzazione di percorsi flessibili e alle metodologie didattiche, nell'ultimo Manifesto degli Studi sono previsti per i due curricula rispettivamente n° 6 cfu (150 ore) di Tirocinio/Laboratorio, da svolgersi eventualmente presso un ente esterno. Nella totalità dei corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali è previsto un periodo di tirocinio curriculare pari a 1 cfu per ogni 25 ore di attività svolta.

Il Tirocinio/Laboratorio previsto nello specifico dal CdS è da considerare d'importanza fondamentale nella preparazione teorico-pratica per i singoli profili professionali dei due curricula. È organizzato in maniera da garantire un avvicinamento concreto alla realtà, alla pratica aziendale o della comunicazione linguistica con un approccio ai problemi di tipo professionale. Il Consiglio di Corso, su istanza dello studente, può accogliere la sostituzione del tirocinio con un esame rientrante negli obiettivi formativi del CdS.

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce della situazione sopra descritta e dei dati raccolti, il principale obiettivo che si pone il CdS è quello di adeguare le conoscenze preliminari degli studenti in ingresso. Tra le azioni da intraprendere a tal proposito si propone la predisposizione di lezioni preliminari ai corsi, impartite dai docenti del CdS e destinate a colmare eventuali lacune. La responsabilità dell'azione è dei singoli docenti del CdS, la misura sarà attuata all'interno dei corsi dei singoli docenti che all'inizio delle lezioni provvederanno a stabilire le competenze ed i requisiti necessari per l'adeguata comprensione dei contenuti trasmessi durante le lezioni.

Si segnala però che le lacune in ingresso dovrebbero essere colmate nei corsi di studio triennali e si ritiene dunque di dover sensibilizzare i colleghi dei corsi di laurea triennali a intervenire e definire un luogo di dialogo e leale collaborazione per procedere a un'azione concertata con la Commissione Paritetica di Dipartimento. La responsabilità dell'azione è da imputarsi all'intero Dipartimento.

Tuttavia, la carenza di spazi resta un problema strutturale per il CdS, pur consapevoli che al momento è in fase di risoluzione grazie all'intervento e all'interessamento del Dipartimento e dell'Ateneo.

## 3 – RISORSE DEL CdS

### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal punto di vista delle risorse non si registrano mutamenti dall'ultimo riesame.

Come si evince dalla scheda del corso di studio del 31 marzo 2018, l'indicatore del rapporto tra studenti/iscritti e docenti (IC27) è pari a 8,7 nel 2016 e risulta nettamente inferiore alla media dell'area geografica (23,7), testimoniando una situazione di grave sovraccarico di lavoro in capo ai docenti del corso di laurea.

Ciononostante il corpo docente del CdS ha sempre garantito il massimo impegno, oltre che nell'erogazione dell'attività didattica e nell'assistenza agli studenti, al miglioramento dell'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli

insegnamenti, agendo in stretto coordinamento con il personale amministrativo in un'ottica di collaborazione integrata e finalizzata al soddisfacimento delle esigenze degli iscritti e al generale buon andamento del Corso di laurea. Alcune criticità riguardo l'organizzazione complessiva persistono e prescindono dall'impegno delle risorse amministrative che hanno dimostrato massima solerzia nel cercare di risolvere problemi purtroppo dovuti a fattori strutturali. Il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, infatti è al momento il secondo Dipartimento di Ateneo per numero di studenti iscritti, ma non possiede adeguati spazi; pertanto è inevitabile che possano verificarsi sovrapposizioni delle lezioni.

### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Alla luce dell'analisi dei dati risulta una situazione complessivamente positiva dal punto di vista dei servizi di supporto alla didattica sia di Dipartimento che di Ateneo, che assicurano un sostegno adeguato alle attività del CdS. I dati raccolti mettono in luce l'alto grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle competenze didattiche e alla disponibilità dei docenti che però soffrono del rapporto spropositato con la componente studentesca. I docenti sono infatti troppo pochi rispetto alla mole di lavoro che sono tenuti ad affrontare che compensano grazie all'impegno personale. Si registra la segnalazione da parte degli studenti di problemi di accesso alla rete WIFI e si auspica una estensione dei servizi bibliotecari. Si segnala che per ottimizzare i tempi della carriera dello studente, il calendario degli esami è stato integrato (attualmente sono previste sei sessioni). In sostanza gli appelli di esame di tutte le discipline hanno una cadenza pressoché mensile. Anche gli esami di dottorato delle lingue straniere prevedono almeno sei appelli annuali. Per favorire lo studente e massimizzare i tempi di studio, nonché per fornire un luogo di accoglienza, ricreazione e confronto con i colleghi, è stato realizzato uno spazio dotato di 10 postazioni internet con previsione di una piccola biblioteca ed emeroteca. È inoltre presente un monitor da 55" sintonizzato sui notiziari delle principali lingue europee e sul sistema informativo del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, di cui il CdS fa parte. L'area è dotata di connettività WIFI (la cui portata è perfezionabile, a detta degli studenti) dedicata per gli smartphone e tablet e di postazioni internet collegate alla piattaforma e-learning di Ateneo (comprensiva di video di supporto alla didattica indicati dai docenti) e al costituendo archivio digitale centralizzato di contenuti multimediali in possesso del Dipartimento. Gli studenti possono avvalersi, come supporto e incremento alla didattica, di un laboratorio audiovisivo e di una serie di attività esterne di natura teatrale, rientranti nell'ambito della didattica di alcune letterature straniere. È stata interamente ristrutturata la già esistente aula informatica al fine di garantire una più alta efficienza in termini di qualità nell'erogazione e nell'apprendimento delle discipline tecnico-informatiche, anche come potenziale laboratorio linguistico, esattamente come tutte le aule del Centro linguistico di Ateneo. Con riferimento alla attività di ricerca svolta dal corpo docente in relazione alle materie oggetto di insegnamento nell'ambito del corso di laurea, si registra un'intensa azione in ambito nazionale e internazionale che si traduce nella partecipazione a convegni e incontri di studio in qualità di relatori; nella organizzazione di conferenze e workshop, nel lavoro assiduo volto al rafforzamento del processo di internazionalizzazione, con particolare riferimento al progetto Erasmus ed Erasmus placement. Invero ricca risulta anche la produzione scientifica del corpo docente relativamente ai singoli Settori Scientifici Disciplinari di appartenenza, come dimostrano i dati relativi alla pubblicazione di monografie, curatele, capitoli di libro, e saggi editi in riviste di classe A (vedi il sito iris.uniss.it).*

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Oltre a perseguire nel percorso di consolidamento delle azioni già intraprese al fine di ottimizzare le caratteristiche del Corso di Studi, si propone il potenziamento dell'approccio innovativo e interattivo alla didattica, che associ alla trasmissione di conoscenze tecniche e scientifiche, l'acquisizione di competenze attraverso il contributo delle esperienze degli stakeholder che verranno sempre maggiormente coinvolti nell'Offerta Formativa. La responsabilità di questa azione di miglioramento è del Comitato di Indirizzo, essa viene svolta durante tutto l'arco temporale dell'anno accademico. Il metodo per espletare questa azione si concretizzerà attraverso riunioni trimestrali tra docenti e parti sociali, incontro parti sociali con gli studenti del CdS LM-38 e attraverso la partecipazione attiva delle parti sociali all'interno della didattica. Ci si impegna altresì a instaurare un rapporto di interazione e collegamento costante con il collegio di dottorato attivo nel Dipartimento di Scienze Umanistiche e sociali, al fine di costituire un proficuo circuito di collaborazione nell'ambito della ricerca e della didattica nei settori delle discipline impartite nel CdS. La responsabilità di questa azione di miglioramento è del CdS, essa viene svolta durante tutto l'arco temporale dell'anno accademico, le modalità dell'azione vedranno un coinvolgimento attivo sia dei docenti del Corso di Studi nella formazione dei dottorandi sia nella partecipazione dei dottorandi con le loro attività di ricerca illustrate in aula agli studenti del biennio magistrale.*

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Come segnalato al punto 1A del presente Rapporto, in relazione agli obiettivi conseguiti si registra l'inserimento di un nuovo curriculum dal titolo «Lingue, Turismo, Territorio, Sviluppo locale» finalizzato al conseguimento di specifiche competenze con riguardo ai servizi alle imprese, agli enti pubblici e alla promozione delle risorse del territorio. Tale inserimento ha contribuito a potenziare l'offerta del Corso di Laurea che si presenta migliorata dal punto di vista della rispondenza alle esigenze specifiche del territorio. Si registra altresì l'istituzione del Comitato di indirizzo a partire da gennaio 2018, che ha avviato un dialogo stretto e interattivo con le parti sociali (per informazioni di dettaglio sul Comitato di Indirizzo si rimanda al punto 1-C).*

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Il CdS lavora in costante coordinamento in un'ottica di monitoraggio volto alla individuazione e al superamento delle criticità che si presentano nell'ambito dell'attività quotidiana. Le riunioni, convocate mensilmente, qualora non più di frequente, rappresentano luoghi di dialogo e confronto costruttivi tra la componente docente e studente all'interno dei quali le questioni all'ordine del giorno vengono analizzate e affrontate in una dimensione di confronto costruttivo, in ottemperanza del principio di leale collaborazione che ispira l'operato del CdS. In particolare, si segnala l'attenzione dedicata alle difficoltà manifestate dagli studenti, che sono vagliati con cura e puntualità. In questa prospettiva di mutua cooperazione orientata alla risoluzione delle problematiche esistenti, si registra l'istituzione della figura del referente del monitoraggio degli studenti fuori corso, nella persona della Prof. Gloria Pungetti, responsabile di operare un vaglio costante sulla situazione e di contattare individualmente gli iscritti che non hanno ottenuto il numero di cfu necessari nell'anno accademico, per un'analisi personalizzata delle eventuali difficoltà.*

*Si registra altresì il gruppo di lavoro cui è affidata la AQ, costituito da docenti del CdS (Prof. Donatella Carboni, Presidente del CdS; Prof. Elisa Levi Sabattini; dalla Prof. Carla Bassu, la Dott. Marta Galiñanes Gallén e la Dott. Loredana Salis), da un rappresentante del personale tecnico amministrativo di supporto afferente alla segreteria didattica e dagli studenti Cristina Maria Caria e Sergio Cuccu.*

*La Dott. Marta Galiñanes Gallén è la referente del CdS per il Dipartimento. Il gruppo AQ ha lo scopo di raccogliere e valutare i dati relativi all'andamento del CdS a livello dell'attività docente e del grado di fruizione da parte degli studenti, evidenziando eventuali criticità e delineando eventuali azioni correttive. L'attività del gruppo si avvale delle risorse destinate dal Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali e, segnatamente, della Segreteria didattica, dell'Ufficio informatico e dell'Ufficio Ricerca). La referente AQ del CdS, coadiuvata dal gruppo di lavoro AQ, ha favorito l'interazione fra le sottocommissioni del Corso di Studio che hanno redatto il Riesame Annuale e la SUA.*

*Si precisa che il CdS si attiene con rigore alla calendarizzazione ministeriale, di Ateneo e di Dipartimento. A tal fine scandisce la propria attività per mezzo di un monitoraggio del carico didattico, della calendarizzazione degli esami, dell'orario delle lezioni, della possibilità di introdurre prove di esame intermedie, ecc.) da effettuarsi tramite un confronto continuo tra il corpo docente del CdS, il gruppo del Riesame, le segnalazioni provenienti dagli studenti (singolarmente o tramite i rappresentanti con incontri regolari studenti/docenti), dal personale tecnico amministrativo e dagli enti esterni all'Ateneo.*

*Si segnala l'avvicendamento dei rappresentanti degli studenti: i dottori Bruno Nasone e Riccardo Scanu, laureati nella sessione di aprile 2018 sono sostituiti dai dottori Cristina Maria Caria e Sergio Cuccu.*

*È variata anche la composizione del Gruppo di Riesame con la sostituzione del Dott. David Brett da parte della Prof. Carla Bassu e del Dott. Riccardo Scanu (rappresentante degli studenti) con i dottori Cristina Maria Caria e Sergio Cuccu.*

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Con riguardo agli obiettivi e alle azioni di miglioramento, si ritiene ancora da perfezionare e potenziare l'impatto del Corso di Laurea sul territorio, grazie all'attività di sinergia già instaurata con gli stakeholders. Per la responsabilità, per la modalità e per la tempistica dell'azione si rimanda ai punti 1c e 3c.*

*La seconda azione correttiva proposta dal CdS punta al miglioramento dell'organizzazione complessiva (monitoraggio del carico didattico, calendarizzazione degli esami, dell'orario delle lezioni, della possibilità di introdurre prove di esame intermedie, ecc.) fornendo e rendendo pubblici tempestivamente all'inizio dell'A.A. i calendari e gli orari delle lezioni e verificando l'assenza di sovrapposizioni nell'orario delle lezioni. In caso di sovrapposizioni, sentita la voce degli studenti nei Consigli di Corso di Laurea mensili attraverso i loro rappresentanti, si provvederà tempestivamente alla risoluzione del problema segnalato con l'ausilio del Direttore di Dipartimento, del Presidente del Corso di Laurea, degli Uffici competenti e dei singoli Docenti del CdS.*

### 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

#### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Dall'analisi degli indicatori non si rilevano mutamenti significativi rispetto all'ultimo riesame. La situazione è sostanzialmente stabile.*

#### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*I dati relativi agli indicatori della didattica registrano una lieve flessione con riferimento alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu. In particolare i dati (42,2% del 2013; 41,4% nel 2014; 54% nel 2015 e 49,5 nel 2016) si presentano leggermente al di sotto della media dell'area geografica degli Atenei non telematici (rispettivamente 51,2%; 52,3%; 52,4% e 50,6%) mentre non sono disponibili i dati di Ateneo.*

*Lo stesso vale per la percentuale dei laureati entro la durata annuale del corso, che nel 2013 erano 41,4% del 2013, sono scesi a 34,2% nel 2014 per poi aumentare al 40,9 nel 2015 e al 48,4% nel 2016. Anche in questo frangente ci si trova al di sotto nella media per area geografica degli Atenei non telematici che registra 50,5%; 51,6%; 53,3%; 55,5% rispettivamente nel 2013, 2014, 2015 e 2016.*

*Il numero degli studenti iscritti per la prima volta alla laurea magistrale è cresciuto costantemente: dai 19 immatricolati a LM38 nel 2013 si è saliti a 39 nel 2014, 45 nel 2015 e 49 nel 2016.*

*Gli iscritti totali erano 89 nel 2013, 111 nel 2014, 120 nel 2015 e 143 nel 2016.*

*Gli iscritti regolari: 45 nel 2013, 70 nel 2014, 87 nel 2015, 101 nel 2016. Gli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri in LM38: 44 nel 2013, 56 nel 2014; 85 nel 2015; 97 nel 2016.*



*I valori dell'indicatore della qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) sono perfettamente in linea con la media dell'area geografica per gli Atenei non telematici (0,8 nel 2013 e 0,9 nel 2014, 2015 e 2016 a fronte di una media costante di 0,9 nei quattro anni di riferimento della media dell'area geografica). Al contrario elemento di criticità risulta invece il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza) che presenta per il CdS la seguente situazione: 5,4% nel 2013; 6,9% nel 2014; 7,7% nel 2015 e 8,7% nel 2016 a fronte del 21,8%, 23,3%; 22,3%; 23,7% rispettivamente nel 2013, 2014, 2015 e 2016 della media dell'area geografica per gli Atenei non telematici.*

#### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Dopo una attenta analisi dei dati, la maggiore criticità emersa è stata quella dell'acquisizione del numero minimo di cfu da parte degli studenti iscritti al primo anno. L'azione di miglioramento che il CdS intende effettuare è rappresentata dal potenziamento degli interventi della referente del monitoraggio per il CdS, Prof. Gloria Pungetti, responsabile dell'azione, allo scopo di ottenere una verifica costante finalizzata alla pronta individuazione delle soluzioni concertate per le problematiche emerse, così da ottenere un'analisi personalizzata delle eventuali difficoltà. Tale azione di osservazione e controllo sarà effettuata trimestralmente contattando direttamente i singoli studenti che non hanno conseguito un numero congruo di cfu. Presa visione di ogni singolo caso, i singoli docenti del CdS, ed in particolare al referente del monitoraggio, proporranno soluzioni adeguate per ciascun caso.*